

**CITTA' DI VITERBO**  
**CONCORSO NAZIONALE DI IDEE**  
**LE PIAZZE FANNO...CENTRO**

**RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA**

## Indice

Introduzione .....	3
1. Inquadramento storico-urbanistico.....	3
2. Verifica della fattibilità urbanistica dell'intervento e accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, paesaggistica, interferenti sulle aree interessate.....	4
3. Lavorazioni previste .....	5
3. La proposta progettuale: aspetti tecnico-economici .....	6
4. Computo delle consistenze dell'intervento.....	8
5. Quadro Tecnico Economico .....	8
6. Le prime indicazioni progettuali per la sicurezza.....	9

## **Introduzione**

In risposta all'oggetto del concorso nazionale di idee "Le piazze fanno... centro" (comune di Viterbo, GURI n. 12 del 01/02/2016) il progetto propone, per ciascuno degli spazi pubblici indicati nel bando, una serie di interventi rivolti alla generale rivitalizzazione dei luoghi del centro storico. L'intento è stato raggiunto attraverso la considerazione di una molteplicità di aspetti portatori di valori ambientali, urbani, storico-artistici, sociali ed economici.

La proposta di ridisegno e qualificazione urbana degli spazi del centro storico tiene conto di un'analisi morfologico-ambientale e simbolico-identitaria strutturata in funzione di specifici obiettivi di riqualificazione formale, ambientale e di rifunzionalizzazione socio-economica capaci di rilanciare l'immagine del centro storico della città di Viterbo e di generare benefici nel breve, medio e lungo periodo.

Un tale intervento, potrà infatti essere in grado di stimolare lo sviluppo di nuove attività sociali ed economiche e di rigenerare quelle esistenti, trasformando i "luoghi della città pubblica" in poli di attrazione per investimenti pubblici e privati.

Come si evince dalla proposta ideativa e dalla relazione illustrativa, la metodologia progettuale è stata costruita a partire da un'analisi dello stato di fatto, affrontando specifiche problematiche relative alla morfologia urbana con particolare riferimento alla stratificazione storica relativa a preesistenze e emergenze architettonico-urbane e al sistema delle funzioni e della viabilità considerando specifiche problematiche relative al sistema ambientale. Queste analisi sono state poste a sistema in una proposta progettuale formulata ponendo particolare attenzione agli aspetti relativi alla fattibilità tecnica ed economica.

### **1. Inquadramento storico-urbanistico**

Al fine della completa comprensione della proposta progettuale è opportuno riportare le riflessioni svolte in sede di analisi dello stato di fatto in relazione al contesto storico-urbano della città di Viterbo con particolare attenzione ai fenomeni socio-economici ed urbanistici legati al centro storico.

La formulazione della proposta di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi pubblici si inserisce in piena continuità con il processo di ri-territorializzazione e ripopolamento che la città storica sta attraversando negli ultimi anni auspicando a divenire un nuovo fattore di stimolo allo sviluppo del processo stesso.

Per comprendere il fenomeno è stato ricostruito un breve studio storico sullo sviluppo urbano della città che a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso nel centro storico ha subito, come la maggior parte dei centri storici italiani, un fenomeno di progressivo degrado architettonico e urbano e di spopolamento. In primo luogo verso i nuovi insediamenti di edilizia economica e popolare ed in seguito verso gli insediamenti di edilizia privata nelle zone agricole a ridosso della città. Il fenomeno, causato da una pluralità di fattori e circostanze sociali ed economiche, si poneva in conformità con il piano regolatore redatto nel 1954 da Salcini e Smargiassi che, attraverso una zonizzazione sommaria, aveva posto l'attenzione su una forte espansione della città. Particolare attenzione nell'analisi di questo contesto va posta alla Variante generale al PRG adottata nel 1974 e approvata nel 1979 che dettava criteri e direttrici di espansione della città contemporanea, demandando l'individuazione degli interventi per la tutela della città storica, per la quale era stato previsto un ridimensionamento della densità abitativa, alla successiva redazione di piani particolareggiati.

La tendenza alla fuga dalla città, manifestata dai cittadini e dagli imprenditori, aveva reso poco appetibile ed economicamente svantaggiosa la gran parte delle proposte di recupero e riqualificazione della città storica, la quale iniziava ad impoverirsi di quelle attività necessarie alla rigenerazione urbana.

Allo stato attuale, prevalentemente a causa delle scarse risorse economiche, sia pubbliche che private da un lato, e grazie ad una rinata attenzione ai temi dell'identità, della tradizione e della cultura (da parte di attori economici italiani e stranieri) dall'altro, si sono resi appetibili gli immobili del centro storico, che hanno nel tempo subito una progressiva perdita di valore, e da qualche anno si assiste ad un controesodo nella città storica.

Il sistema delle piazze e della viabilità ad esse connessa, rappresenta l'elemento di coesione degli spazi, pubblici e privati, che può divenire, attraverso interventi progettuali mirati, tecnicamente ed economicamente sostenibili, fattore determinante nel processo di riconversione della città storica viterbese. La proposta progettuale infatti si rivolge ad azioni puntuali, ma guarda al contesto economico-sociale in senso generale ovvero alla capacità di accrescere l'indotto economico attraverso la modellazione di spazi e l'inserimento di funzioni in grado di attrarre nuovi processi economici che possano generare esternalità per il singolo e per la collettività.

## **2. Verifica della fattibilità urbanistica dell'intervento e accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, paesaggistica, interferenti sulle aree interessate**

La fattibilità urbanistica e l'accertamento in ordine ai vincoli di natura storica e paesaggistica degli interventi riguardanti il ridisegno e la qualificazione urbana degli spazi pubblici nel centro storico di Viterbo è stata verificata secondo l'analisi delle prescrizioni normative riportate dai documenti allegati al Bando di concorso e dall'aggiornamento pubblicato dalla p.a. al punto C delle FAQ a seguito del sopralluogo del 1 aprile 2016.

In particolare si è fatto riferimento a:

- A. art. 134 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio il quale definisce i beni paesaggistici;*
- B. art. 10 e 43 delle N.T. del P.T.P.R., Piano Territoriale Paesistico della Regione Lazio il quale colloca le piazze e le vie oggetto del Bando all'interno della «Area tipizzata»;*
- C. art. 29 delle N.T. del P.T.P.R. il quale colloca le piazze e le vie oggetto del Bando all'interno del «Paesaggio dei centri e nuclei storici»;*
- D. art 11, 12, 13 del locale Regolamento dell'Ornato e dell'arredo urbano dei centri storici di Viterbo del 08/04/2013.*

Fatte salve le definizioni di beni paesaggistici riportate dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e le definizioni di insediamenti urbani storici e relative autorizzazioni paesistiche citate dalle N.T. del P.T.P.R. (richieste a livelli di progettazione successivi al preliminare), le prescrizioni di maggior interesse ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale sono quelle:

- al punto C., N.T. del P.T.P.R, art 29 comma 7 che tratta di tutela volta alla valorizzazione dell'identità culturale e di integrità fisica;

- al punto C. N.T.del P.T.P.R, art 29, nello Stralcio di tabella B punto 5.4 che disciplina le trasformazioni in materia di pavimentazioni stradali, pedonali, installazione di corpi illuminanti;

- al punto D. art 11, 12, 13 del Regolamento dell'Ornato e dell'arredo urbano che disciplina gli interventi su fontane, pavimentazioni, e sistemazione del verde, le quali però sono derogabili come riportato dalle stesse FAQ pubblicate dalla p.a.

Nei suddetti riferimenti si rintracciano le linee guida e i limiti per l'elaborazione della proposta ideativa unitaria tenendo presente che le norme lasciano spazio ad una buona interpretazione del concetto di valorizzazione e trasformazione che non alteri qualitativamente l'equilibrio e i caratteri degli spazi urbani "tipizzati" quali ambiti di integrità culturale e di integrità fisica del territorio comunale. Tali prescrizioni sono state rispettate attraverso la conservazione del patrimonio e dei tessuti storici nonché delle visuali percettive dei principali elementi di interesse storico-artistico evitando trasformazioni pregiudizievoli alla salvaguardia. La proposta progettuale si pone come obiettivo quello di rispondere ai suddetti principi della valorizzazione attraverso interventi discreti quali soluzioni funzionali, formali, scelta dei materiali e degli elementi di arredo urbano nonché attraverso la proposta di realizzazione di nuove aree verdi che si pongono in armonia con il contesto.

In particolare, in risposta alle prescrizioni normative riportate agli art. 11 e 12 del Regolamento dell'Ornato e dell'arredo urbano, la sostituzione di elementi degradati in pietra si prevede, laddove è stato ritenuto necessario, che venga eseguita con i materiali e le tecniche di lavorazione della tradizione artigiana viterbese (basolati di taglio medio piccolo per la viabilità carrabile e lastre di basolato per le aree pedonali e per le zone di sosta). Miratamente, nel rispetto dei criteri di integrità storico-culturale e nel perseguimento della sostenibilità tecnico-economica, si propone il riuso degli elementi in pietra esistenti (lastre in basolato) per il ridisegno delle pavimentazioni in Piazza Fontana Grande e Piazza del Gesù e il riuso dei basolati di taglio medio piccolo (sanpietrini) per il ridisegno delle pavimentazioni della viabilità carrabile e pedonale nelle altre Piazze e viabilità di collegamento. In alcune porzioni di superficie, per esigenze progettuali, sono state proposte nuove pavimentazioni in lastre di basalto chiaro e scuro in perfetta continuità con la tradizione locale così come in Piazza San Sisto, Piazza del Plebiscito, Piazza delle Erbe e Piazza della Morte.

In riferimento agli interventi sulle sistemazioni del verde, in continuità con quanto prescritto dall'art. 13 del suddetto Regolamento dell'ornato e dell'arredo urbano, si esclude l'impianto di alberi ad alto fusto in prossimità di manufatti architettonici di valore storico-ambientale al fine di non impedire la completa visuale. Il verde pubblico è stato inserito sulla base delle specie vegetali tradizionali (prevalentemente *Fraxinus Onus* e *Tilia platyphyllos*) e delle esigenze paesaggistiche. L'inserimento delle aree a verde è stato progettato in funzione della definizione di aree di sosta lasciando libere le immediate adiacenze dei monumenti e le vedute urbane di maggior pregio.

### **3. Lavorazioni previste**

Nel vincolo della fattibilità tecnico-economica ed urbanistica nonché in coerenza con gli esplicitati obiettivi di sostenibilità, la proposta progettuale preliminare si è definita come atto di sintesi delle analisi identificando una serie di lavorazioni di seguito sistematizzate per macro-categorie e consultabili in dettaglio nel [Calcolo sommario della spesa](#) alla sezione **ELENCO PREZZI**:

### LAVORI STRADALI E INFRASTRUTTURE

- E. DEMOLIZIONI, RIMOZIONI E TRASPORTI;
- F. SCAVI E REINTERRI;
- G. VASCHE D'ACQUA A RASO - C.1 UGELLI PER GIOCHI D'ACQUA A RASO;
- H. PREPARAZIONE PIANO POSA E PAVIMENTAZIONI;
- I. APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE PER ESTERNI;

### SISTEMAZIONE AREE A VERDE

- F. SISTEMAZIONE AREE A VERDE E FORNITURA IN OPERA DI SPECIE ARBOREE;
- G. OPERE DI IRRIGAZIONE;

### ELEMENTI D'ARREDO E OPERE VARIE

#### H. ELEMENTI DI ARREDO URBANO:

- I. ELEMENTI SPECIALI.

### **3. La proposta progettuale: aspetti tecnico-economici**

Come già anticipato al punto 2. del presente documento, e come si evince dal dettaglio delle lavorazioni proposte nel Calcolo sommario della spesa alla sezione *ELENCO PREZZI*, per ciascuna piazza e relativa viabilità di collegamento, la rifunzionalizzazione e riqualificazione formale degli spazi pubblici è avvenuta attraverso la definizione delle aree preferenziali di percorrenza (percorsi pedonali e carrabili) e delle zone di sosta (aree di sosta pedonale breve e prolungata, parcheggi) ponendo l'attenzione, tra gli altri aspetti, all'abbattimento delle barriere architettoniche. L'obiettivo è stato raggiunto attraverso una serie di interventi mirati quali:

- il ridisegno della pavimentazione carrabile e pedonale secondo i criteri definiti al punto 2 del presente documento (prevalentemente attraverso la risistemazione dei materiali esistenti) al fine di ridefinire il quadro funzionale dei sistemi della viabilità e della sosta e, non meno importante, di sostituire, laddove necessario, gli elementi degradati con nuovi elementi. La posa in opera della pavimentazione preesistente (previa rimozione) e nuova (previa fornitura) si prevede che venga realizzata mediante tecniche tradizionali (sottofondi di sabbia e cemento) che rispettano la tradizione edilizia locale e si configurano come tecnicamente ed economicamente fattibili e sostenibili;
- il potenziamento del sistema di illuminazione esistente mediante nuovi corpi illuminanti stradali (con elementi tipo: armatura carenata chiusa in alluminio pressofuso supportata da mensola in acciaio zincato verniciato) e la definizione di un nuovo sistema illuminotecnico per i principali monumenti e/o emergenze architettoniche (fontane, archi, logge) e per i percorsi pedonali complementare al preesistente. Questo sistema è costituito da corpi a LED combinati assieme al ricorso di dispositivi di rilevamento della presenza di soggetti in movimento posizionati a quote più basse rispetto ai corpi illuminanti stradali che assicurano scenari luminosi sempre diversificati nella piazza, a vantaggio di un risparmio considerevole nell'illuminazione pubblica e che scongiurano in tal modo un sovra illuminamento notturno, evitando il cosiddetto inquinamento luminoso della città storica. La scelta dei corpi illuminanti è stata condotta privilegiando le classi energetiche che consentono il maggior risparmio a parità di efficienza luminosa, nonché privilegiando il risparmio, in termini di costo, sul singolo elemento e sull'insieme sfruttando le economie di scala ottenibili con la definizione di un set omogeneo di prodotti;
- l'inserimento di vasche d'acqua per il miglioramento del benessere termoisometrico e per la qualificazione delle aree di sosta di cui si riporta l'analisi di un nuovo prezzo nel Calcolo sommario della spesa - Allegato C in cui vengono considerate le lavorazioni

- relative a inserimento di vasche in vetroresina, gli accessori per gli impianti idraulici e di illuminazione e le finiture in corten. La scelta dei materiali e delle tecniche realizzative risponde contemporaneamente a criteri di qualità estetiche in coerenza con gli altri interventi previsti dal progetto e di fattibilità tecnica ed economicità delle lavorazioni;
- il progetto di aree verdi secondo i criteri definiti al punto 2 del presente documento e l'inserimento di alberature in risposta alle principali criticità estive ed invernali così come evidenziato dalle analisi ambientali. Specificatamente la scelta delle essenze arboree (prevalentemente *Fraxinus Onus* e *Tilia platyphyllos*) risponde a criteri tecnico-dimensionali e di economicità in termini di costo e di manutenzione;
  - la valorizzazione degli spazi prospicienti alle attività commerciali attraverso l'inserimento di *ELEMENTI SPECIALI* di cui al punto I. del Calcolo sommario della spesa di cui si riporta l'analisi di un nuovo prezzo nel Calcolo sommario della spesa - Allegato A. costituiti di profilati in Cor-ten di dimensioni contenute ovvero larghezza standard 50 mm, lunghezza fino 2000 mm, dello spessore 5 mm, inseriti all'interno della pavimentazione in basalto che si configurano come elementi di facile posa in opera (tra le fughe delle lastre di basalto), che richiedono scarse o pressoché nulle operazioni di manutenzione garantendo la sostenibilità economica della scelta nonché durabilità e resistenza agli agenti atmosferici;
  - il progetto di elementi di arredo urbano che concorre alla definizione del più funzionale modello d'uso degli spazi è stato pensato su due livelli. Il primo livello è quello degli arredi fissi quali panchine di forma regolare e irregolare realizzate in cemento facciavista che, tra le alternative progettuali possibili, si presenta come materiale relativamente economico, capace di rispondere a diverse esigenze formali e con caratteristiche prestazionali che gli consentono durabilità nel tempo con scarsa attività di manutenzione. Il secondo livello è quello degli elementi leggeri in Cor-ten lavorato (per sedie e tavolini) e sagomato (per gli elementi di arredo, i pannelli informativi), completamente e facilmente spostabili e adattabili alle diverse esigenze d'uso che grazie alle caratteristiche prestazionali di durabilità e resistenza agli agenti atmosferici si prestano in special modo alle funzioni di dehors.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici in materia di chiusini, caditoie e grigliati stradali si sceglie in fase preliminare, in mancanza di rilievo degli stessi, di ricorrere ad una stima sommaria delle quantità definita in n. 1 elemento ogni 50mq di area di intervento e del prezzo sia nella sezione di cui al punto A. DEMOLIZIONI, RIMOZIONI E TRASPORTI che nella sezione di cui al punto D. PREPARAZIONE PIANO POSA E PAVIMENTAZIONI del Calcolo sommario della spesa per ciascuna Piazza e viabilità di intervento.

La componente impiantistica relativa agli impianti idrici di adduzione e smaltimento delle acque per le vasche d'acqua e relativa agli impianti di illuminazione urbana si considera, per la stima dei costi, inglobata nelle singole componenti descritte nel Calcolo sommario della spesa.

#### 4. Computo delle consistenze dell'intervento

L'analisi della consistenza (espressa in mq) degli interventi previsti dal progetto per ogni piazza e relativa viabilità di collegamento è riportata in tabella 1.

tabella 1

piazze e viabilità di collegamento	Area Intervento (mq)
SAN SISTO – via Garibaldi	2.639,00
FONTANA GRANDE – Via Cavour	4.142,00
PLEBISCITO	2.464,00
ERBE – Via Roma	1.415,00
GESU - Via San Lorenzo (tratto Piazza del Plebiscito/Piazza del Gesù)	2.779,05
MORTE - Via San Lorenzo (tratto Piazza del Gesù/Piazza della Morte e tratto Piazza della Morte/Piazza S. Lorenzo)	2.523,00
SAN LORENZO	1.372,00
<b>TOTALI</b>	<b>17.334,05</b>

#### 5. Quadro Tecnico Economico

Si riporta in *tabella 2* lo schema di Quadro Tecnico Economico di massima in cui l'importo dei lavori al punto A. è desunto dalla Stima Sommaria dei costi nel Calcolo sommario della spesa in cui sono indicate le percentuali di incidenza degli oneri di sicurezza non soggetti ribasso e delle somme a disposizione dell'amministrazione considerate in fase di progetto preliminare:

tabella 2

<b>Stima sommaria dei costi di REALIZZAZIONE spazi pubblici comune di Viterbo</b>		
		percentuali di incidenza
<b>A IMPORTO LAVORI</b>	<b>2.379.068,66</b>	
oneri sicurezza non soggetti a ribasso	47.581,37	2%
<b>sommano</b>	<b>2.426.650,04</b>	
<b>B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
b1 IVA su lavori e oneri sicurezza (10%)	242.665,00	10%
b2 spese tecniche (progettazione)	237.906,87	10%
b3 direzione lavori	118.953,43	5%
b4 coord. Sicurezza e responsabile	118.953,43	5%
b5 spese tecniche per collaudo tecnico amministrativo	47.581,37	2%
b6 spese per cassa previdenza 4% su voci b2-b3-b4-b5	20.935,80	4%
b7 IVA (22%) su voci b2-b3-b4-b5	119.752,80	22%
b8 incentivo art. 92 D.Lgv. 163/06 2% voce A	48.533,00	2%
b9 per attività di supporto consulenza oneri assicurativi ed altro	4.758,14	0,20%
b10 spese per pubblicità e varie	2.379,07	1%
b11 spese per allacci ai pubblici servizi	12.133,25	0,50%
B12 imprevisti ed opere in economia compresa IVA	47.581,37	2%
<b>totale somme a disposizione</b>	<b>1.022.133,54</b>	
<b>Importo complessivo A+B (euro)</b>	<b>3.448.783,58</b>	



Attraverso la definizione delle superfici parziali (relative a ciascuna piazza e viabilità di collegamento) e totali (relative all'intera area) di intervento relative agli spazi pubblici oggetto della riqualificazione (tabella 1), si desume che:

- il **costo di costruzione parametrico** per gli interventi è di **139,99** euro/mq (desumibile dal Calcolo sommario della spesa);
- il **costo di realizzazione parametrico** per gli interventi è di **198,96** euro/mq (desumibile dal Quadro tecnico economico).

## **6. Le prime indicazioni progettuali per la sicurezza**

Vengono di seguito presi in considerazione gli elementi che dovranno essere approfonditi nelle successive fasi di progettazione.

Gli obiettivi elencati di seguito sono posti al fine di garantire la sicurezza e la massima razionalizzazione degli interventi

- abbattimento dei tempi di esposizione al rischio durante le lavorazioni più pericolose, con la scelta di tecnologie tali da consentire all'impresa una diminuzione dei tempi di esecuzione.
- scelta di materiali che prevedano livelli di esposizione al rischio possibilmente bassi sia per quanto attiene alle caratteristiche dei materiali stessi, sia per quanto attiene agli eventuali rischi inducibili in lavorazioni limitrofe.
- uso di materiali che prevedano minor produzione di polveri e di rumore durante i lavori e che siano compatibili con l'ecosistema nel quale sarà prevista la loro posa in opera.
- scelta di materiali meglio trasportabili in relazione al sito d'intervento e con una posa in opera che preveda esposizioni al rischio basse, tenendo in considerazione il loro possibile futuro riutilizzo e/o smaltimento in fase di dismissione e prevedendo, per quanto possibile, un loro recupero piuttosto che una completa sostituzione.
- in considerazione del rischio connesso alla caduta dall'alto, sia di persone che di oggetti, scelte operative che prevedano la possibilità di operare dal basso e di realizzare dispositivi di protezione individuale e collettiva.
- definire, suddividendo le lavorazioni in fasi, eventuali contemporaneità, potenzialmente pericolose, nell'esecuzione adattando le scelte progettuali ad una diminuzione dei rischi inducibili nelle diverse fasi.
- in relazione alle opere di pulizia e smaltimento di eventuali prodotti di risulta considerare l'uso di tecnologie per consentire l'abbattimento di polveri, rumori e vibrazioni
- considerare tutte le interferenze con l'ambiente esterno tali da indurre o ricevere rischi all'esterno o dall'esterno del cantiere privilegiando gli interventi che considerino un abbassamento del livello di rischio presente.

Le fasi successive della progettazione dovranno porre particolare attenzione alle procedure operative di esecuzione dei lavori con particolare riguardo alla fase di cantierizzazione al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- garantire i necessari standard di sicurezza alle maestranze e al traffico veicolare e ciclo pedonale;
- limitare al massimo l'inevitabile disturbo alla mobilità all'interno del centro storico
- ridurre per quanto possibile il disagio a cittadini e turisti nella fruizione degli spazi pubblici e privati;

- minimizzare il disturbo alle attività commerciali e amministrative che si affacciano sulle piazze e sulle strade

In fase di progettazione esecutiva e successivamente nel periodo che precede la consegna dei lavori e durante l'esecuzione dei lavori si attueranno le seguenti iniziative:

- attenta valutazione dei flussi di traffico in collaborazione con l'Amministrazione e gli Uffici comunali, in particolar modo con la Polizia municipale, per l'individuazione di viabilità alternativa, l'istituzione di eventuali sensi unici, al fine limitare il traffico nelle aree interessate dei lavori. Predisposizione della opportuna segnaletica stradale per veicoli e pedoni. Individuazione delle aree ove sia possibile lo stoccaggio provvisorio dei materiali e dei mezzi d'opera;
- individuazione, possibilmente mediante conferenza di servizi e successiva segnalazione in loco, dei sottoservizi presenti e delle eventuali interferenze e o future predisposizioni, al fine di programmare con dovuto anticipo l'eventuale intervento degli Enti gestori o comunque preposti, e azzerare quindi i tempi di attesa a cantiere aperto e ridurre al minimo i rischi di rotture;

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Emissione di polvere. Per limitare le emissioni di polvere derivanti dalle demolizioni, e dalle lavorazioni in generale, sarà sempre necessario predisporre bagnature e teli protettivi.
- Contenimento dell'inquinamento acustico osservando i limiti disposti dalle amministrazioni competenti in materia di inquinamento acustico.
- Prevenzione incendi, interferenze del cantiere con protocolli di soccorso o evacuazione.

Strade esterne e viabilità.

Sarà prestata particolare attenzione alla segnaletica nei punti di accesso al cantiere. Tutti gli accessi al cantiere dovranno essere normalmente chiusi e, se necessario, presidiati da personale di cantiere.